



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 18 del 29/01/2009

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Esclusione procedure di VIA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

Omissis

1. di ritenere il progetto di variante alla S.P. n. 206 "Circonvallazione di Bitetto" in prossimità del Santuario del Beato Giacomo e sistemazione del tratto compreso tra la S.P. n. 87 "Palo-Bitetto" e la S.P. n. 1 "Bitetto-Grumo", per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità al parere del Comitato VIA sopra riportato, escluso dalle procedure di V.I.A, con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere assicurato il rispetto delle prescrizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1868 del 14.10.2008;
- dovrà essere assicurato il rispetto della prescrizione di cui al parere dell'Autorità di Bacino prot. generale 0009637 del 30.09.08;
- le sedi viarie esistenti che ad opera ultimata risulteranno relitti stradali dovranno essere demolite, ricostruendo al loro posto, per quanto possibile, un ambiente naturale mediante l'utilizzo di terreno vegetale, spianato secondo l'originaria orografia, e di vegetazione tipica delle aree circostanti;
- dovrà provvedersi, anche in fase di cantiere, a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche a protezione sia della sede stradale sia dei terreni contigui, al fine di evitare i danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante e i lavori;
- dovrà essere garantito il trasferimento e la ricollocazione ai margini delle strade degli alberi d'ulivo o di altre essenze arboree meritevoli di tutela spiantate, e nel caso in cui ciò non sia tecnicamente fattibile, dovrà essere garantito l'impianto di essenze analoghe in numero almeno pari a quelle espantate;
- per quanto tecnicamente possibile dovrà essere garantita la permeabilità ecologica dell'opera realizzando opportuni cunicoli di attraversamento, in aggiunta alle continuità previste per ragioni idrauliche, che consentano l'attraversamento dell'infrastruttura stradale da parte della piccola fauna. Ciò al fine di una mitigazione della soluzione di continuità degli ecosistemi da parte della infrastruttura e di una riduzione del rischio incidenti;
- dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo (art. 86 del d.lgs n. 152/06 e s.m.i.) ed in particolare dovranno essere adottate, ai sensi del Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte

le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando le possibilità di un riuso in loco almeno di quota parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce di scavo che non vengono riavviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;

- dovrà prestarsi attenzione all'adozione di misure idonee a ridurre le emissioni acustiche;
- la scelta di cave di prestito e discariche dovrà essere operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di collegamento, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza ecc;
- si dovrà fare ricorso a cave di prestito e discariche già operanti e regolarmente autorizzate;
- la tempistica dei lavori dovrà essere mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;
- al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili dovranno essere oggetto di ripristino ambientale;
- dovranno essere predisposte barriere antirumore e/o barriere vegetali a protezione dei ricettori sensibili e delle residenze eventualmente soggette all'impatto acustico;
- i cigli dei rilevati, le aiuole delle rotatorie e le eventuali aree intercluse dai raccordi dovranno essere inerbite;
- sia effettuato monitoraggio aria ed acustico (rumore e vibrazioni) del circondario dei luoghi di lavoro da parte dell'ARPA in particolare in fase di cantiere, anche al fine di valutare che le misure di mitigazione siano efficaci ad evitare disturbo alla popolazione residente;

2. che il presente parere non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

3. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;

4. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Comune di Bitetto, al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale, alla Regione Puglia Settore OO.PP., all'ARPA Puglia, al Presidente e all'Assessore all'Ambiente della Provincia di Bari nonché al soggetto proponente;

5. di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

6. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;

7. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente

Dott. Arch. Carlo Latrofa
